

FERROVIE: LICENZIAMENTI GENOVA; LAVORATORI TUTTI RIASSUNTI

(ANSA) - GENOVA, 2 OTT - Dopo una trattativa di circa un mese sono stati tutti riassunti gli otto ferrovieri (cinque a tempo indeterminato e tre apprendisti) licenziati l'8 agosto scorso a Genova per cessato rapporto di fiducia.

La conciliazione, presenti le parti (avvocato Paroletti e direttore della holding Braccialarghe per Trenitalia e avvocato Califano per Filt-Cgil) e' avvenuto davanti al giudice del lavoro Marco Gelonesi. (ANSA).

FERROVIE:LICENZIAMENTI GENOVA;DIFENSORI,TRATTATIVA DIFFICILE

GENOVA, 2 OTT - E' stata una trattativa "difficoltosa, soprattutto per il clamore che questa vicenda ha suscitato". Nonostante tutto, sono soddisfatti gli avvocati di Trenitalia e della Filt-Cgil che oggi, davanti al giudice del lavoro, hanno conciliato le proprie posizioni nella vicenda degli otto ferrovieri licenziati a Genova. Sono comunque concordi l'avvocato Paroletti e l'avvocato Califano nel dire che si è trattato di una "decisione difficile da raggiungere ma equa". Per Paroletti, "giudice e difensori hanno dato il loro contributo a tenere questa questione fuori dal clamore, cosa che ci ha facilitato" e questo, ha aggiunto Califano, "ha portato a un equo contemperamento delle opposte esigenze". (ANSA).

GENOVA: FILT-CGIL, SENTENZA NON DEL TUTTO SODDISFACENTE MA CHIUDE VICENDA =

Roma, 2 ott. - (Adnkronos) - La sentenza sul licenziamento degli otto ferrovieri non e' "completamente soddisfacente" ma chiude, tuttavia, una vicenda che avrebbe rischiato di trascinarsi per anni. A commentare cosi' il verdetto del Tribunale di Genova, e' la Filt-Cgil Liguria. La riassunzione di questi dipendenti al 15 ottobre 2008 lascia loro scoperto un periodo retributivo pari a 66 giorni, spiega l'organizzazione sindacale, che, comunque, insieme ai lavoratori, ha ritenuto di accettare la proposta del giudice.

Questa, infatti, sottolinea la Filt, consente di "risolvere definitivamente e senza strascichi giudiziari di anni, una vicenda non positiva per nessuno dei soggetti protagonisti; dare nuovamente tranquillita' e dignita' lavorativa ai cinque operai che da anni prestano la loro attivita' con serietà nel Gruppo Fs, mantenendo le stesse condizioni che possedevano nel momento in cui sono stati allontanati dal servizio; dare piena occupazione ai tre apprendisti, che solo con questa proposta hanno la possibilita' di rientrare in servizio. Nel loro caso un percorso giudiziale, pur con sentenza positiva e in questo contesto legislativo, avrebbe loro garantito esclusivamente un riconoscimento economico senza riacquistare il postodi lavoro".

"Sin dall'inizio della vicenda- ricorda la federazione di categoria- l'obiettivo primario della Filt-Cgil e' stato quello di ridimensionare l'entita' delle sanzioni comminate dall'azienda e riportare tutti i lavoratori nel loro posto di lavoro nel piu' breve tempo possibile. Siamo riusciti ad ottenere questo risultato. Ci auguriamo che si spengano presto i riflettori sugli errori e le responsabilita' di questa vicenda e si possano affrontare con serietà i veri problemi del Gruppo Fs".

**FERROVIE: RIASSUNTI 8 OPERAI, UNO DI LORO AVEVA TIMBRATO CARTELLINO PER GLI ALTRI
GENOVA**

(ANSA) - Genova, 2 OTT - Torneranno al lavoro i 5 tecnici delle ferrovie licenziati l'8 agosto scorso, assieme a tre apprendisti, per cessato rapporto di fiducia: uno di loro aveva timbrato al posto degli altri il cartellino delle presenze nell'officina di manutenzione di Genova-Trasta. Una conciliazione condotta sul filo del diritto che consentirà ai ferrovieri di riprendere il loro posto e il loro stipendio (anche se con 66 giorni di retribuzione mancata e contribuzione interrotta, una delle sanzioni disciplinari più pesanti), e agli apprendisti di non perdere il posto di lavoro.

Si conclude così la vicenda dei ferrovieri genovesi licenziati da Trenitalia per un uso improprio del badge, cosa questa che aveva di fatto configurato per l'azienda la cessazione del rapporto di fiducia con i lavoratori: per la giurisprudenza del lavoro, giusta causa per il licenziamento.

I fatti risalgono alla prima settimana di agosto: uno dei lavoratori licenziati usò il badge che gli era stato lasciato dai sette colleghi, al termine dell'orario di lavoro ordinario, per consentire loro di cambiarsi e di prendere il treno e non perdere lo straordinario. L'uso improprio del badge venne scoperto e, considerato cessato il rapporto di fiducia, il provvedimento aziendale fu immediato.

Dopo l'invio delle lettere di licenziamento, la Filt-Cgil ha immediatamente pensato ad una azione di tipo transattivo e in questo senso si è attivato l'avvocato Agostino Califano che ha preso contatti con l'azienda. La prima udienza, davanti al presidente della sezione lavoro del tribunale di Genova, Marco Gelonesi, aveva dato però esito negativo. È stato lo stesso giudice a invitare sindacato e Trenitalia ad avviare una transazione in previsione di una conciliazione che tenesse conto delle esigenze di entrambe le parti.

Conciliazione che è arrivata oggi con la decisione da parte di Trenitalia di riassumere gli otto dipendenti stante il riconoscimento da parte degli operai della "assoluta gravità della violazione commessa", l'accettazione del licenziamento e il ritiro del ricorso, come ha sottolineato il direttore centrale delle risorse umane di Trenitalia, Domenico Braccialarghe.

La decisione è stata considerata "equa" da Trenitalia, mentre il sindacato non la ritiene "completamente soddisfacente" anche se ha considerato di dover accettare la proposta transattiva per dare tranquillità ai cinque operai a tempo indeterminato e consentire ai tre apprendisti di rientrare in servizio. "Un percorso giudiziale" ricorda il legale della Filt-Cgil Agostino Califano "pur con sentenza positiva avrebbe loro garantito un riconoscimento economico senza riacquistare il posto di lavoro".